PRO CASA

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XVIII, n° 400 3 dicembre 2022 **www.nerosubianco.eu**

PRO CASA

NUMERO QUATTROCENTO DAL 10 GIUGNO 2005 · 400

Solo buone nuove

L'Albero delle identità **voluto dall'Istituto Enzo Ferrari di Battipaglia**

NUMERO 400 INTERAMENTE DEDICATO ALLE BUONE NOTIZIE

- le buone nuove del 2022 e del 2023
- un cuore grande sotto la divisa
- la Battipagliese è tornata
- una stella che brilla in Finlandia
- Battipaglia unita contro la violenza sulle donne
- la "raccolta" dei Lions
- la postina di pace
- magie di Natale, la cena per aiutare i bisognosi
- premiato il racconto scritto dagli alunni della Salvemini

HANNO COLLABORATO
Francesco Bonito, Carmine Landi, Pino Bovi, Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Romano Carabotta, Elisa Sarluca, Antonio Abate

sedus

se:matrix

La libreria modulare componibile

Che si tratti di delimitare le singole postazioni di lavoro, di allestire aree di collaborazione o angoli biblioteca, **se:matrix** permette utilizzi illimitati e soluzioni personalizzate.
Come elemento funzionale, il sistema modulare permette di strutturare le zone dell'ufficio e suddividere le aree di lavoro, senza risultare troppo invasivo.

SISTEMA54
office design

Via Variante SS 18, 138
Battipaglia (SA)
sistema54.com

sfide
Battipaglia, via Plava 32
telefono 0828 344848
info@sfide.biz
www.sfide.biz
nerosubianco

Due regali

Il contatore segna 400, gli diamo una lettura rapida e torniamo a guardare avanti. La rotellina continua a girare e già fa capolino il numero 401. È questo lo spirito col quale attraversiamo questo momento: c'è la comprensibile soddisfazione, ma anche la consapevolezza che quello di *Nero su Bianco* è un percorso durante il quale non si può guardare il contatore o il contachilometri, ma bisogna continuare ad andare avanti, per vedere e poi raccontare. Nessuna celebrazione, solo un pizzico di ottimismo e due regali. In questo numero 400 abbiamo scelto di pubblicare soltanto buone notizie, grandi e piccole, già note o sconosciute, conferme di una comunità operosa e determinata. Sono solo una piccola parte, tante altre non hanno trovato spazio e ci scusiamo per non aver potuto riportarle tutte.

Lo abbiamo fatto affinché servisse da buon esempio, perché potesse stimolare l'emulazione. È bastato guardarsi intorno, farsi aiutare dai lettori e in poche ore abbiamo riempito tutte le pagine. Spesso i giornali puntano sulle cattive notizie: è noto, rende di più, conquista più lettori. Chi ci legge abitualmente sa che in questi 18 anni non abbiamo fatto sconti a nessuno, trattando con lo stesso metro tutti. Non ci mancano né la grinta né il coraggio, mi pare. Per una volta, per festeggiare, abbiamo deciso di raccontare solo cose belle.

E poi, abbiamo ricevuto due regali. Li abbiamo chiesti a due amici di *Nero su Bianco* che in tempi diversi hanno dato tanto a questo giornale. Anche loro si sono dovuti adeguare al *mood* di questo numero: abbiamo invitato entrambi a raccontare buone nuove. Il primo è **Pino Bovi**, per sei anni direttore responsabile, un medico stimatissimo che ha fatto altrettanto bene in altri ambiti: è stato un brillante giornalista e un apprezzato consigliere comunale. Il suo "regalo" è un reportage sulle tante cose belle che accadono intorno a noi e che dovrebbero renderci orgogliosi di far parte di una comunità così vivace e generosa.

L'altro amico aveva poco più di vent'anni quando entrò per la prima volta nella nostra redazione: parlo di **Carmine Landi**. Cresciuto bene e in fretta, diventato con noi pubblicista, è – a pare mio – il miglior talento passato da *Nero su Bianco* e il giornalista battipagliese under 40 che più si è distinto per capacità e professionalità. Oggi si fa apprezzare su testate più "grandi", ma con lo stesso entusiasmo di un tempo ha accettato di scrivere sul "piccolo" giornale che lo ha lanciato. Ringrazio entrambi, se siamo arrivati fin qui lo dobbiamo anche a loro.

Francesco Bonito

Serata dedicata al libro "Brevi"

Incontro informale tra chi lo ha scritto e chi lo leggerà.

Venerdì 9 dicembre ore 18.30
Piccolo teatro di Battipaglia
via Olevano 40

La Battipagliese è tornata

Le squadre di calcio di paese non sono squadre. Sono uno stile, un'idea, una dimensione dell'anima. E non c'entra niente se siano o meno realmente "di paese". Esistono squadre di paese anche nelle grandi città, per dire. Nei capoluoghi, nelle metropoli, nelle megalopoli. Pure, che ne so, a New York o Nuova Delhi. Esisteranno, di sicuro, squadre di paese a Tokyo: roba con nomi tipo Sushi Soccer, Atletico Futon, Real Tatami. Col campo di terra battuta e i gradoni di cemento per gli spettatori, magari proprio di fianco al maxi-stadio da centomila posti e l'esercito di nutrizionisti e personal trainer per i *top player* in Lamborghini.

Perché a caratterizzare le squadre di paese non è la grandezza del contesto territoriale in cui operano o la serie calcistica in cui giocano, ma il sentimento che le anima. La volumetria del cuore della tifoseria che le segue. A caratterizzare le squadre di paese è il fatto che scendano in campo semplicemente per fare quello per cui nascono: giocare al calcio. Mettere il pallone nella porta avversaria, o sbagliare clamorosamente. Far esultare o imbufalire il pubblico, farsi espellere per la troppa confidenza con quel tale arbitro che magari in campo si è nemici ma il lunedì ci ritrova in fabbrica insieme. Vincere, senza necessità di guardare chissà quanto oltre l'obiettivo stagionale. Senza costruzioni "in prospettiva", progetti di ristrutturazione o destrutturazione, relazioni agli azionisti e ammennicoli di bilancio. Perché le squadre di calcio di paese, ovunque giochino, da un capo all'altro del pianeta, non sono aziende quotate in borsa, non hanno loghi di multinazionali sulle magliette. Non hanno il Cda né il team manager; non fanno da scatola cinese per proprietari occulti, o da "serbatoio" per guadagni da sottrarre alla pressione fiscale. Dietro le squadre di paese ci sono, più visceralmente, persone con una passione comune. Imprenditori del territorio, professionisti. Aziende locali che danno una mano come possono. Dirigenti che rinunciano al pranzo domenicale in famiglia e si scarrozzano trasferte di decine di chilometri in pulmini dai posti contati.

Oggi da dilettanti, così come quando s'era in C1 da professionisti: quando spesso ci ficcavano pure in schedina e il nome era troppo lungo per scriverlo tutto, e allora o ci mettevano puntati o utilizzavano quei font strettissimi che gli altri sessanta milioni d'italiani non riuscivano a leggere neanche al microscopio. Noi no, invece: ci auto-adocchiavamo subito. E perdevamo vincite, alle volte, scommettendo su vittorie impossibili.

La Battipagliese non è solo tornata, non è solo in cima alla classifica: semplicemente, non se n'è mai andata. Dopo decenni, dopo speranze di decollo e minacce di sparizione, tra alti e bassi, adozioni e abbandoni, litigi e riappacificazioni, come direbbe il Vasco: eh già, noi siamo ancora qua. Perché non è mai business ma sempre magia, incantesimo, poesia: per ogni ex proprietario che riconsegna le chiavi dello spogliatoio c'è sempre qualcun altro disposto a perdersi nella devastante tempesta emotiva di quest'avventura.

E il miracolo, in fondo, è proprio quello: ad avercela nel cuore, la propria squadra di paese, si vince già prima che inizi la partita.

Ernesto Giacomino

BIG FLASH
SINCE 1978
BATTIPAGLIA
VIA MAZZINI 124

Tutto il buono che c'è intorno

È davvero dura vivere a Battipaglia. Soprattutto sapendo, leggendo, ascoltando, vedendo gli effetti, di quale entusiasmante avventura abbia vissuto chi ci sia stato. Una città oggi in decrescita. Ometto considerazioni su come venga amministrata, ora, e non da ora, perché non c'è bisogno che faccia io l'analisi. Se nessuno più punta a vivere a Battipaglia, se chi ci si era trasferito torna sui suoi passi, se l'obiettivo dei nostri giovani è cercare spazio e avvenire altrove, quando prima era qui che si scriveva, l'avvenire, non può dipendere dal caso. Battipaglia si amministra male. E in questa espressione metto insieme l'amministrazione in senso stretto e anche chi da un lato la sceglie, l'amministrazione, e dall'altro, e soprattutto, non vive la città come comunità al cui benessere e alla cui crescita contribuire.

Nel numero di *Nero su Bianco* dedicato alle buone notizie (e mi permetto di citare proprio i suoi primi 400 numeri come buona notizia) però, credo si debba andare oltre tutto questo, e cercare spunti positivi, motivi per sperare, per avere, comunque, fiducia. E allora certo non può sfuggire un certo fermento, una evidente matta voglia di provare a fare qualcosa per la comunità. Chiariamoci subito. Chi organizza qualcosa lo fa anche per propria gratificazione, ma non solo. In una città dormiente, gridano in tanti a dare la sveglia. La buona notizia è questa! È un tenore professionista che si industria per proporre ogni anno un galà lirico tra digiuni in materia, o gruppi che investono energie per le originalissime **Casa Battipaglia** e **Vinora**, o il **Beach Village**, o la storica **Ciclolonga**, iniziative belle, da sostenere, pur nella loro evidente eterogeneità strutturale. La buona notizia, è che c'è e si consolida, col coinvolgimento di giovani e non più tali, una coscienza civile che polarizza di volta in volta la sua attenzione su temi alti e significativi, sempre di interesse comune. In primis citerei la straordinaria presa di coscienza prodotta da **Battipaglia dice no**. Nel momento di grande crisi ambientale legata ai troppi rifiuti lavorati, dopo i troppi interrati, in città, quel comitato coinvolse una città e portò il problema all'attenzione di tutti, avvicinando anche buone soluzioni. Storici i due cortei con 20.000 persone in strada tra novembre 2017 e dicembre 2019. Ora quel comitato vigila e continua la sua azione, mentre altri seguono altre problematiche, a cominciare da **Prima Battipaglia**, sorto e insorto per la faccenda del distributore di carburanti in via Domodossola e che ha poi allargato gli orizzonti alla tutela del Tusciano e anche allo studio del Puc.

Ma l'attualità delle belle notizie è anche **la Fronda**, comitato nato a difesa degli alberi, che punta ad un continuo monitoraggio del territorio, per iniziative didattiche e convegni sull'ambiente, o **Invasioni Botaniche**, iniziative di cittadinanza attiva mirate al verde pubblico animate da **Simona Otranto**, con una predilezione per quelle che uniscono memoria cittadina e verde. Tra queste il reimpianto del cedro storico di piazza Moro, dedicato a **Enzo Faenza**, il **Boschetto dei Giusti** presso l'Istituto scolastico Sandro Penna, la piantumazione di **75 cipressi in ricordo delle vittime del covid** in città. Non passano inosservate le iniziative più strettamente culturali che crescono: **i Libronauti**, appassionato gruppo di lettura promotore di tante iniziative interessanti, e **il Piccolo di Battipaglia**, spazio teatrale e luogo d'arte a 360 gradi, curato da **Gennaro Paraggio**, che ospita mostre d'arte e performance teatrali. O come **Il Giardino dei libri**, dedicato alla crescita di giovani con neuro-diversità.

Il cedro dedicato a Enzo Faenza

C'è poi l'iniziativa dedicata a Primo Levi: **Giovanni Colucci** e **Luigi Viscido**, insieme a 27 associazioni del territorio, hanno proposto e ottenuto la cittadinanza onoraria per Primo Levi, e il 13 dicembre come "Giornata cittadina in memoria di Primo Levi", nonché l'istituzione del fondo Primo Levi presso la Biblioteca comunale di Battipaglia. In questa prima e non completa raccolta di spunti che vengono dalla società civile e di essa testimoniano voglia e potenzialità di crescita, aggiungo le iniziative per recuperare ad uso pubblico e culturale il **Tabacchificio** e il **Cinema Garofalo** promosse dall'associazione **Battitinera.**

Pino Bovi

L'anno che verrà

Per Battipaglia il 2023 sarà l'anno delle buone notizie. A garantirlo è l'Amministrazione comunale guidata dalla sindaca **Cecilia Francese**. Sono molti, infatti, i progetti in dirittura d'arrivo che dovrebbero, una volta realizzati, mutare il look e la vivibilità cittadina.

Tra i bandi di gara in corso di assegnazione c'è quello relativo alla ristrutturazione, alla messa a norma e all'abbattimento delle barriere architettoniche dello **stadio S. Anna**. Il progetto è finanziato dal bando Sport e periferie, la cifra a base di gara oltrepassa di poco gli 800 mila euro. Alla centrale di committenza è giunta, pare, una sola offerta, cosa che consentirà di procedere più speditamente nell'affidamento. Seguirà un altro progetto che rientra nei cosiddetti bandi per la rigenerazione urbana e che pure riguarda in parte lo stadio, ma anche il mercato coperto e la sede della Protezione Civile. A base di gara poco meno di 70 mila euro. La scadenza è prevista per il 6 dicembre.

Tra i bandi già giunti al momento della presentazione delle offerte economiche c'è quello, attesissimo, per la riqualificazione dell'**illuminazione pubblica**. Il termine era infatti il 23 novembre. Si tratta di un progetto di ampio respiro che, come abbiamo già scritto (vedi *Nero su Bianco* n. 399), ammonta a 2 milioni e 700 mila euro, interamente finanziati con i fondi Pics. In questo caso le offerte pervenute sarebbero dieci. L'affidamento dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2023, i lavori potrebbero cominciare in primavera.

Sono poi due i progetti di fattibilità tecnico economica, quindi non già bandi per l'affidamento dei lavori, ma solo per la fase di progettazione, che scadranno entrambi il 13 dicembre. Il primo ha una particolare valenza perché riguarda la **rigenerazione urbana del litorale** compromesso dalla lottizzazione abusiva. Lì l'Amministrazione comunale ha intenzione di realizzare verde attrezzato e parcheggi. Il secondo, invece, è relativo all'area della **sottostazione ferroviaria** e all'area di sedime della **ex scuola Fiorentino**. Anche qui parcheggio e verde urbano attrezzato.

Lo scorso 17 maggio sono scaduti i termini della gara-concorso per l'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'intervento di ristrutturazione dell'**ex scuola Edmondo De Amicis**, per la quale è giunta un'unica offerta che, però, non è stata ancora esaminata.

A tutto ciò si aggiunge il rifacimento, in corso, del manto stradale in diverse strade cittadine che dovrebbe terminare prima di Natale, meteo permettendo.

Queste le buone notizie in arrivo.

Stefania Battista

Un grande cuore sotto la divisa

«Ma i vigili dove sono?». Domanda ricorrente d'ogni battipagliese che disperatamente cerca d'oltrepassare un groviglio d'auto in sosta in doppia o tripla fila (solitamente ai piedi di qualche bar per bere un caffè o "fare ape"), o d'agevolare la discesa d'un papà in carrozzina beneficiando dell'ultimo posteggio giallo usurpato senza vergogna dal prepotente di turno, intrufolatosi dinanzi in un metro quadro uno, o di passare da un marciapiede all'altro senza dover implorare la misericordia dei Leclerc "de' noantri", dediti a sfrecciare su improvvisati circuiti che chiamiamo strade. Legittima *frequently asked question*: meriterebbe adeguata risposta tenendo alla mano l'impietoso bollettino da guerra che nel giro d'un decennio ha assottigliato fino all'osso il personale della polizia municipale di Battipaglia. Trattazione che poco s'addice al sudato traguardo dei 400 numeri di *Nero su Bianco*: edizione di festa. E alle feste si brinda, si canta e si raccontano le buone notizie.

Buone, pure se nascono dal fango, come la risposta ad un'altra domanda: «Ma "quella-vigilessa" dov'è?».

"Quella-vigilessa" non ha un nome: non l'ha voluto. E non ha un volto: non vuole mostrarlo. Come Peter Parker, Clark Kent o Bruce Wayne. Solo che lei esiste davvero. E ha salvato una bambina. E chissà quante altre.

Il 4 luglio scorso le strade di Battipaglia erano agghindate per l'ultimo giorno della festa patronale. Nel primo pomeriggio, poco dopo le 15,30, la vita di Giorgia (nome di fantasia), al tempo undicenne, è cambiata per sempre a bordo dell'angusto abitacolo di un'auto-prigione. Sarebbe stata squallidamente ingabbiata nel veicolo da un 38enne venuto da Eboli, un sedicente fotografo di nudo artistico: in città se n'è parlato così tanto da rendere vano ricostruire pure su queste pagine gli squallidi fatti che si sono consumati lungo la maledetta via Brodolini.

S'è parlato troppo poco, però, di "quella-vigilessa", eroina di questa storiaccia.

Per la famiglia di Giorgia "quella-vigilessa" è Sirio, il più brillante tra gli astri, se – indimenticata parola di Bob Marley – i veri amici sono come le stelle e puoi riconoscerli solo quando è buio intorno a te.

Il papà di Giorgia lo sapeva: per questo s'è rivolto a lei, amatissima dalla figlia, quando, cuore d'un genitore, ha compreso che qualcosa s'era rotto nella sua bambina.

Dov'era "quella-vigilessa"? Stringeva la manina di Giorgia: occhi negli occhi, a raccogliere sparse frattaglie di racconti lasciati qui e lì da una piccola con l'anima a pezzi.

Dov'era "quella-vigilessa"? Alle prese con la più importante delle sue investigazioni: per due mesi ha finto prima d'essere Giorgia, poi una tredicenne d'Agropoli. Ha sfidato il mostro in terra avversa, scambiando messaggi su Telegram per indurlo ad uscire allo scoperto. E lui lo ha fatto. E lei ha fornito ai carabinieri gli indizi e le prove: in quelle conversazioni c'erano altre bimbe, venivano inviati foto e video raccapriccianti, invocati di continuo nuovi «appuntamenti». Ora non più: grazie a lei, lui è in carcere. E forse altre "Giorgia" potranno dormire sonni più tranquilli.

Dov'era "quella-vigilessa"? Accanto alla piccola che finalmente decideva di tirar fuori i demoni che la logoravano dentro. L'ha stretta a sé, l'ha abbracciata, è stata accanto al papà e alla mamma che a dieci giorni da quel pomeriggio sono stati in caserma. E ha seguitato a indagare, a supportare gli inquirenti. E ad asciugare le lacrime di Giorgia. E a varcare ogni giorno la soglia di quel Comando. Consumata dentro, splendente fuori.

Qualche giorno fa, mosso dalla curiosità, un suo collega m'ha chiesto: «Chi è?». Non gliel'ho detto: non lo farei mai. Poi ha fatto un nome: «Non è che è lei?». No, non era lei.

Lì ho preso ad ammirare ancor di più "quella-vigilessa": nell'era di encomi e medaglie, del «condividere» tristemente ritenuto essenziale fondamento del «vivere», lei ha salvato una vita e non ne ha fatto parola.

Dov'è "quella-vigilessa"? Me la immagino a dirigere il traffico nell'indifferenza di madri e padri che dovrebbero dirle grazie ma la ignorano, se non le urlano contro.

Me la immagino a redigere un verbale ai danni d'un signorotto locale che le sbotta contro: «Lei non sa chi sono io». Lei? E tu?

Me la immagino ai piedi d'una scuola, di buon mattino o prima delle due, ad aiutare i piccoli battipagliesi, col sorriso nascosto dal fischietto mentre osserva dieci, cento, mille Giorgia.

Non lo sanno, ma lei le ha salvate. E ha reso questa città un posto più sicuro per tutte loro.

Carmine Landi

Una stella che brilla in Finlandia

Rosario Fina premiato dall'ambasciatore Sergio Pagano

Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia. È questa l'alta onorificenza conferita al battipagliese **Rosario Fina**, da anni in Finlandia e venuto alla ribalta della stampa nazionale per essere il primo italiano a dirigere un istituto scolastico finlandese. Fina è stato premiato dall'Ambasciatore italiano in Finlandia, **Sergio Pagano** lo scorso 16 novembre, nel corso di un'importante cerimonia svoltasi presso l'ambasciata italiana a Helsinki. La motivazione che accompagna la Stella di Cavaliere è la seguente: "Per il lavoro di cooperazione culturale, per l'impegno profuso per affermarsi in un paese straniero, in un settore vitale e in una nazione leader nell'educazione quale la Finlandia".

A Rosario Fina e ai suoi familiari il plauso di *Nero su Bianco* e l'affetto di tutta la comunità battipagliese.

F.B.

CASEIFICIO
JEMMA
Battipaglia 1936

Una filiera corta, sicura, sostenibile ed etica.

Battipaglia, via Velia 2 - tel. 0828 300336 - www.caseificioiemma.com
Punto vendita: Battipaglia, via Pastore 9 - tel. 0828 1920119

Serata dedicata al libro "Brevi"

Incontro informale tra chi lo ha scritto e chi lo leggerà.

Venerdì 9 dicembre ore 18.30
Piccolo teatro di Battipaglia
via Olevano 40

Buon Natale
e felice 2023
Mariangela

PROFUMERIA **BIJOUX**
RITA MAURO
Via Mazzini 120, tel. 0828 305441

CHANEL · Dior · GIORGIO ARMANI PARFUMS · VERSACE · HERMÈS PARIS · ETRO Milano · Carthusia I Profumi di Capri
BRIC'S · LORENZO VILLORESI FIRENZE · Sadini · MUGLER · narciso rodriguez · Jean Paul GAULTIER

AXA
L'Agenzia AXA di Battipaglia augura un sereno Natale e un prospero anno nuovo.

Salotti CAPPIELLO
dal 1970 vi facciamo stare comodi

Comode Feste

- Produzione divani, poltrone e letti
- Rivestimenti e lavori piccola tappezzeria
- Vendita materassi, reti e guanciali

BATTIPAGLIA via Montale 3 - tel. 0828 433240 - salotticappiello@gmail.com Salotti Cappiello

Così
VIAGGIAMO
Agenzia di Viaggi
Buone Feste
Battipaglia, via Serroni 22/A - tel. 0828 370134 - www.cosiviaggiamo.it

McCain
belfood
Rispo
Vandemoortele
RISTORIS
DECAMAR
De cara al mar
RISSO
Aviko
EDNA
BIG BLU
Canuti
TÖNNIES
Antica Bottega del Surgelato 1990
Scongelando
Distribuzione frozen and food service
HoReCa
WORLDWIDEFOOD
Golden Line
PATISSERIE GRAN GOURMET
CONCESSIONARIO UFFICIALE
bindi
fantasia nel dessert
FungoVì
foodservice
ANTICA BOTTEGA DEL SURGELATO
VIA PAOLO BARATTA, 50
VIA R. JEMMA, 157
SCONGELANDO
VIA BRODOLINI (ZONA IND.LE)
anticabottegadelsurgelato.biz

Comode Feste
Salotti
CAPPIELLO
dal 1970 vi facciamo stare comodi
È anche
benessere
BATTIPAGLIA via Montale 3 - tel. 0828 433240 - salotticappiello@gmail.com
Salotti Cappiello

EMPORIO
Antico Borgo
ENOTECA COLONIALI OGGETTISTICA
Più spazio nel Cuore della Città
Via Cernaia 35, Battipaglia - tel. 0828 031393
Si effettuano consegne a domicilio
Ampio parcheggio privato
seguici su

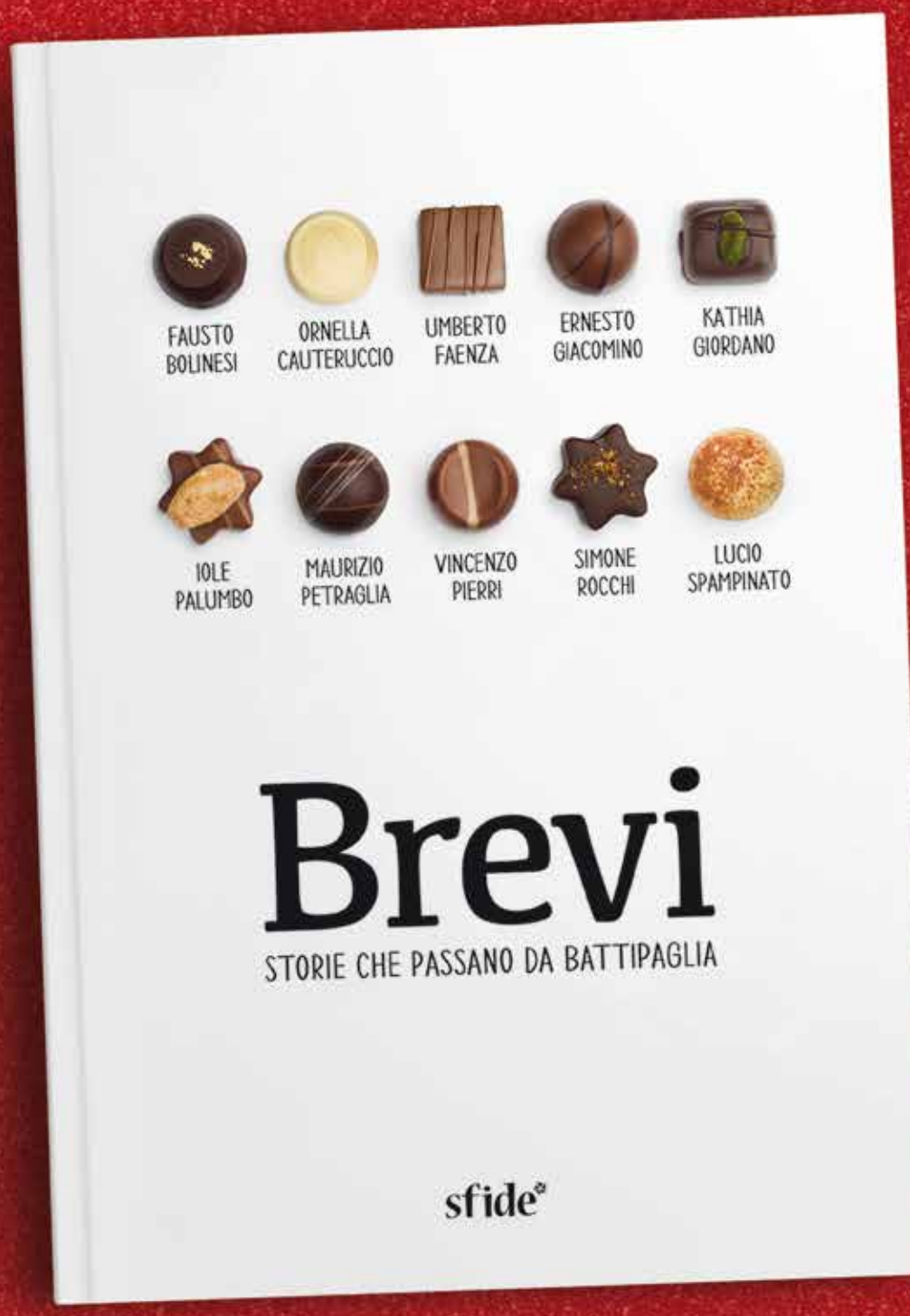
Buon Natale e felice anno nuovo
il Melograno
BATTIPAGLIA via Olevano 96 - tel. 0828 030574

RAINBOW
pirotecnica
VASTO ASSORTIMENTO
DI FUOCHI D'ARTIFICIO
PER GRANDI E PICCOLI
Prodotti omologati
a marchio CE
per garantire
la massima
sicurezza
Ci trovi su YouTube
Via Paolo Baratta, 119 - Battipaglia (SA)
Info cell: 351 810 3436 www.rainbowpirotecnica.com

La vita è come un libro,
ogni giorno una nuova pagina
e ogni anno un nuovo capitolo.
Vivi ogni nuova emozione,
lasciando i momenti brutti
nelle pagine precedenti
e porta nel tuo cuore
solo i momenti più belli.

Buone Feste

GEA bottega creativa
Battipaglia, via Italia 8 - tel. 331 2478797



Natale con i tuoi.

Il libro *Brevi* lo trovi da:
SFIDE via Plava 32 (primo piano)
Libreria Mondadori via Mazzini 31
Libreria La Cinciallegra via Trieste 21
Edicola Di Benedetto piazza Amendola
Edicola Simotti via del Centenario 143
Edicola Corvo via Olevano 98

Battipaglia
via Plava 35
IL CIGNO
tel. 0828 302262
cell. 335 7471706

Magie di Natale

Una cena in un elegante hotel di Battipaglia con la finalità di raccogliere fondi da destinare ai più bisognosi. A promuovere la lodevole iniziativa due realtà cittadine: il movimento **Battipaglia Radici e Valori** insieme all'associazione **Vinora**.
La cena di gala è prevista per il prossimo **16 dicembre** all'**hotel S. Luca** di Battipaglia. Chi aderirà, oltre a passare una piacevole serata (allietata dall'eclettico artista battipagliese Riccardo *the voice* Conforti) potrà contribuire a regalare un Natale meno triste alle persone più bisognose. Grazie alla disponibilità del noto hotel, di diversi supermercati cittadini e di due negozi di giocattoli, parte consistente del prezzo pagato dai commensali (55 euro) sarà impiegata per donare decine di buoni per la spesa alimentare e per l'acquisto di giocattoli alle famiglie che in questo momento si trovano in difficoltà economica. A individuare i destinatari delle *gift card* i parroci battipagliesi: saranno infatti le parrocchie cittadine a ricevere i buoni spesa generati grazie alle donazioni. Come si dice: a tavola non si invecchia… e, a volte, si può fare del bene.

Elisa Sarluca

Una delibera per la pace

Sono 259 in tutta Italia i **postini di pace**. Tra questi figura anche una nostra concittadina: **Rosanna Attanasio**, una maestra della scuola primaria da sempre impegnata nel sociale, in passato tra i fondatori della locale sezione di Legambiente. Il suo dono principale è la coerenza, unita alla determinazione nel difendere ideali e valori. Attanasio ha assunto l'incarico di consegnare alla sindaca **Cecilia Francese** e ai consiglieri comunali una lettera (recapitata anche al Presidente della Repubblica) e una proposta di delibera. La consegna della missiva e l'eventuale adesione del Comune di Battipaglia alla proposta, lo inserirebbe a pieno titolo tra gli *Enti locali portatori di Pace*.
Nel testo della proposta di delibera si chiede al Presidente della Repubblica e al Governo «di impegnarsi presso le istituzioni dell'Unione Europea e dell'ONU per un immediato cessate il fuoco tra i Paesi belligeranti e per avviare trattative diplomatiche finalizzate alla costruzione di un processo di pace tra le parti; di proporre il territorio italiano come sede delle trattative; di arrivare alla cessazione degli stanziamenti pubblici per l'invio di armi, di impegnarsi nella costituzione di un Ministero per la Pace». Il Consiglio comunale è chiamato a sottoscrivere l'appello inviato al Presidente della Repubblica, a pubblicizzare l'iniziativa sull'albo pretorio e a rendere disponibile alla cittadinanza la lettera/appello, ad organizzare incontri sul tema della pace e ad esporre sul balcone del Comune la bandiera della Pace.

Stefania Battista

La **panchina rossa** donata dall'**AVIS** comunale di Battipaglia e installata il 25 novembre in via Matteotti, nei pressi dell'ufficio postale.

Contro la violenza l'unione fa la forza

In occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne**, anche Battipaglia si è fatta trovare pronta all'appuntamento. La sinergia tra assessorato alla cultura e pari opportunità, gudato dall'assessora **Silvana Rocco**, e le associazioni **Nonseisola**, **Noi in rosa**, **Fidapa**, **Mulieres**, **Mulieres Libres**, **Auser**, **Avis**, **Officine Abilmente in Comune**, gli istituti scolastici del territorio e il **Forum dei giovani** di Battipaglia, ha consentito di dedicare un'intera settimana alla sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di cui molte donne sono vittime.
In quella settimana le associazioni menzionate hanno incontrato gli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, dialogando con i più giovani, ascoltando le loro riflessioni e orientando la discussione sulle ragioni del fenomeno e le possibili soluzioni.
Infine, **venerdì 25 novembre**, si è tenuta la Marcia solidale che ha percorso le principali strade del centro cittadino, conclusa con un flash-mob organizzato da tutte le scuole battipagliesi; nel pomeriggio, la benedizione di una panchina rossa in via Matteotti (donata dall'Avis, sezione di Battipaglia) ha concluso la giornata. Questa è certamente una buona notizia per tutti noi.

L'incontro con gli studenti

Romano Carabotta

Servizi sociali: due buone notizie

Finalmente garantita l'assistenza domiciliare sociale per anziani e disabili in situazioni di disagio economico. Parte a giorni il nuovo servizio del **Piano di zona** con capofila Battipaglia. Saranno assistiti per un anno 23 utenti (13 disabili e 10 anziani percettori del reddito di cittadinanza o della pensione di cittadinanza). Il coordinamento del Piano di zona ha anche presentato richiesta di estendere il servizio ad altri utenti in situazione di difficoltà economica, vista la disponibilità di risorse sul Fondo nazionale povertà 2021. Inoltre, grazie alla convenzione sottoscritta tra il Pdz e l'Inps, verranno erogate prestazioni assistenziali a favore di dipendenti e pensionati pubblici, dei loro coniugi e parenti di primo grado non autosufficienti.

I Lions in buona vista

Il **Lions club Eboli-Battipaglia Host** ha organizzato una raccolta di occhiali usati che saranno inviati al centro Lions nazionale di Chivasso, ove si provvederà alla loro selezione e sterilizzazione: una parte sarà rispedita in città per essere distribuita agli indigenti del territorio tramite la Caritas; il resto sarà inviato in Africa e nelle aree del mondo particolarmente povere.
«Questa è solo l'ultima delle tante iniziative promosse dai Lions – ha dichiarato l'avvocato **Corrado Spina**, presidente del club locale – Invito tutti a non buttare gli occhiali usati e a portarli nei punti di raccolta, noi li faremo arrivare a chi ne ha più bisogno e non ha la possibilità di acquistarli».
Sarà possibile consegnare gli occhiali usati per tutto il mese di dicembre presso gli istituti comprensivi Marconi, Salvemini e Fiorentino (Battipaglia); Leonardo da Vinci (Olevano sul Tusciano), Trifone (Montecorvino Rovella); al liceo Medi (Battipaglia) e alla scuola elementare di Aversana.
Sono centri di raccolta anche le parrocchie Santa Maria della Speranza, Santa Teresa del Bambin Gesù, S. Antonio, e Sacro Cuore di Gesù. Inoltre, è possibile consegnare gli occhiali anche presso Ottica Mauro e Ottica Tiffany.

R. C.

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 16 dicembre

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Progetto grafico e impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Grafica Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Stefania Battista, Pino Bovi, Romano Carabotta, Ernesto Giacomino, Carmine Landi, Elisa Sarluca.

Alice nel mondo dei sogni

Questo racconto, vincitore del concorso *Scrivi il tuo classico-non-classico*, è il frutto del lavoro creativo svolto nell'anno scolastico 2021/2022 dagli alunni delle classi 1ª A e 1ª D (docenti Giuseppina Giuliano e Lidia Pecora) della scuola primaria dell'**Istituto comprensivo Gaetano Salvemini** di Battipaglia

Era una giornata piovosa ed Alice, una dolce e cara bambina di sette anni, non era potuta uscire a giocare nel parco. Dopo aver svolto i compiti, si era messa a guardare un bel documentario alla tv. Le piaceva tanto ammirare la natura e scienze era la sua disciplina preferita. Alla fine del programma, c'era l'intervista di Greta, una ragazzina svedese appassionata di ecologia (proprio come lei!) che andava in giro per le città a parlare della salvezza dell'ambiente e del rispetto degli animali. Che brava! Ascoltando le sue parole, Alice si ricordò del lavoro di pixel art (la Terra con un cuore al centro) e delle belle frasi scritte a scuola.

"Noi amiamo la Terra!" ripeté fra sé.

Pian piano si addormentò e cadde nel mondo dei sogni…

Si ritrovò a galleggiare in un mare strano assai: non era blu, ma di tutti i colori! Alice, che andava in piscina ed era soprannominata "Sirenetta" dalla sua istruttrice, provò a nuotare ma si sentì bloccata come in una morsa.

Tutt'intorno c'era tantissima plastica! Si dibatteva, ma niente!!! Non riusciva a muoversi e fu presa dal panico…

«Aiutoooo!» gridò con tutte le sue forze. Si sentiva sola e abbandonata. Cosa fare? Si ricordò del bel fischietto che gli aveva regalato suo zio Guglielmo (soprannominato Cappellaio Matto perché cuciva e poi provava a vendere cappelli molto strani), al ritorno da un viaggio. Quel giorno le aveva detto: «Guarda che è un fischietto magico: me l'ha donato una fata mia amica. Mi raccomando: usalo in caso di pericolo!».

Alice aveva pensato che il Cappellaio Matto l'avesse detto per scherzare e l'aveva conservato nel cassetto. In verità, avrebbe preferito un altro regalo, tipo una bella bambola-robot oppure una bicicletta rosa; tuttavia, per far contento lo zio, l'aveva ringraziato con un bel sorriso e un abbraccio forte. Ora, con sorpresa, quel bel fischietto era apparso vicino alla sua bella collanina d'oro. Quella era sicuramente una situazione di emergenza, per cui fischiò con tutte le sue forze!

Dopo un po', sentì un miagolio, seguito da: «Ehi, Alice! Ci rivediamo! Sono proprio felice di incontrarti dopo tanto tempo!».

Alzò lo sguardo e vide un bel gattone arancione che la salutava dall'alto di uno scoglio nero.

«Mi puoi aiutare? Non riesco a muovermi…».

«Certo, ti aiuto volentieri. Non mi hai forse salvato quand'ero un piccolo gattino spelacchiato? Se sono qui a parlarti, è proprio grazie a te!».

Sì, era sicuramente lui. Quel micino abbandonato che aveva tolto dalla strada e che aveva affidato al veterinario vicino casa…

«Chiamo subito il mio amico Bruco Mangiaplastica: vedrai che succederà…».

Ed ecco un Supermiaooo! Arrivò un bruco gigante tutto blu e, in men che non si dica, cominciò a divorare tutta quella plastica! Gnam gnam… Apparve un mare stupendo con tanti pesci bellissimi: che spettacolo!

«Grazie micione! Il tuo amico è fantastico!».

«Chiamami Stregatto! Prego!».

Il miagolio giunse da lontano, Alice si voltò verso lo scoglio nero ed il gatto non c'era più. Uscì dall'acqua e, attenta a non farsi male, cominciò a camminare lentamente. Davanti a lei c'era una pineta, proprio come quella della sua città. Avanzò tra gli alberi, ma anche qui si bloccò: buste e buste, una montagna di sacchetti di immondizia. Che puzza! Spingeva, spingeva, ma non riusciva a passare. Una barriera di spazzatura…

«Aiutooo!» e cominciò a fischiare. Ed ecco apparire un bel coniglio bianco.

«Ciao Alice! Ti ricordi di me?».

«Oh, sì! Il coniglietto dei miei vicini! Bianconiglio!».

«Mi hai salvato! Quei ragazzini non mi lasciavano in pace! Pensavano fossi un giocattolo… Che torture! Grazie Alice per avermi tolto dalle loro grinfie! Li hai affrontati con coraggio e mi hai ridonato la libertà! Ora ti aiuterò perché te lo meriti!».

Bianconiglio cominciò ad aprire quei sacchetti puzzolenti e a saltare rapidamente verso i bidoni. "La raccolta differenziata a velocità spaziale" pensò divertita Alice. I rifiuti scomparvero e la pineta apparve nel suo splendore con i raggi di sole che facevano capolino tra quei pini giganti. Non fece neanche in tempo a ringraziare Bianconiglio, che era già sparito.

Alice attraversò la pineta e vide delle case. Stava per attraversare la strada, quando dal cielo scese una nebbia oscura, un'ondata puzzolente invase le sue narici.

«Ma dove mi trovo? Che sta succedendo? Che nausea! Sto morendo dal disgusto!».

«Sono sempre gli uomini a rovinare tutto! Inquinano, sporcano, distruggono… Ancora non hanno compreso che la Terra è la casa di tutti!» brontolò una strana voce.

«E tu chi sei?».

Davanti ad Alice c'era un altro animale parlante! Una lepre…

«Non ti ricordi? Tua madre mi chiamò "Lepre Marzolina", tanto sembravo matta quando mi liberò dalla trappola: saltavo dalla gioia!».

«Sì, mi ricordo! Avevo pregato mamma di salvarti. Io non riuscivo ad aprire la gabbia in cui eri rimasta intrappolata».

«Sei una bambina buona, ami la Natura e gli animali».

«Ma cosa si può fare per salvare questo paese dalla nube nera puzzolente?».

«Devi andare dalla Regina di Cuori: è una fata buona e sa fare tante magie».

Alice prese coraggio e si avviò verso un piccolo castello posto su una collinetta e circondato da una verde distesa di ulivi. A fare la guardia c'erano delle Carte-soldato. La fecero passare (sentirono il suo cuore puro) e si ritrovò davanti alla bella Regina di Cuori. La fata lesse i suoi pensieri e le chiese di seguirla nel suo giardino. C'erano tantissime rose bianche. Stranamente non sentì alcun odore…

«Finalmente sei arrivata! Ti aspettavo: solo tu potrai rompere l'incantesimo della strega mia nemica. Tocca le mie rose: se hai un cuore gentile diventeranno rosse e profumate. Alice accarezzò quei bei petali e subito si aprirono come un cuore rosso. Un profumo delicato avvolse tutto il giardino.

«I tuoi desideri saranno esauditi mia cara Alice! Continua a proteggere il tuo Pianeta e ad essere generosa verso gli altri!» esclamò con gioia la Regina. La dolce bambina guardò il paese: il cielo risplendeva e tutto odorava di erba e fiori freschi. Era riuscita nella missione! Felicissima, chiuse un attimo gli occhi e… Si ritrovò sul suo divano. Fuori non pioveva più. C'era un bellissimo arcobaleno. Alice sorrise.

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a posta@nerosubianco.eu

Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it

TORRETTA

Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - **www.oliotorretta.it**

Merry Christmas

mobili

I Selezionati

by Oropallo

SEGUICI

Via Olevano, 141/147 - Battipaglia (SA) - Tel.: 0828 30 70 50

www.iselezionatimobili.it